
Covid-19 e disabilità: don Lorenzetti (Centro Don Guanella), "abitare questa periferia esistenziale fatta di fragilità"

“Di fronte alla richiesta delle Asl abbiamo pensato: non possiamo girarci dall'altra parte; se si può fare un po' di bene, facciamolo, e facciamolo bene e con amore". In un'intervista al Sir don Fabio Lorenzetti, direttore del Centro di riabilitazione per disturbi del neurosviluppo dell'Opera Don Guanella di Roma, racconta la nascita, presso la Casa San Giuseppe, del primo reparto Covid per pazienti con disabilità intellettiva che da oggi apre i battenti anche agli "esterni". Da oggi infatti, attraverso la Coa (Centrale operativa aziendale) gestita dalla Asl che ha il compito di verificare il fabbisogno del territorio e inviare le persone in base ai bisogni specifici, verranno accolti nella Casa San Giuseppe, inserita nel sistema regionale, pazienti Covid con disabilità intellettiva provenienti dalle proprie abitazioni o dimessi dagli ospedali ma non ancora in grado di rientrare a casa: 14 i posti in reparto che possono aumentare fino a 26 in caso di emergenza.



Immagine non disponibile